

**L'Assemblea degli Azionisti approva il bilancio 1995
IL DIVIDENDO BENETTON SALE A 425 LIRE PER AZIONE (+6%)
CRESCIUTI ANCHE RICAVI CONSOLIDATI (+5,4%) E UTILE NETTO
(5%)**

UNITED COLORS
OF BENETTON.

Ponzano, 30 aprile 1996. Un dividendo di 425 lire per azione, superiore di oltre il 6 per cento rispetto alle 400 lire deliberate lo scorso esercizio, sarà messo in pagamento a partire dal 20 maggio 1996: è stato deliberato oggi dall'Assemblea degli Azionisti della Benetton Group S.p.A., riunitasi a Ponzano sotto la presidenza di Luciano Benetton. Erano presenti all'Assemblea 13 azionisti, rappresentanti, in proprio o per delega, 125.474.541 azioni, pari al 71,88 per cento del capitale. Maggiore azionista iscritto al libro soci è la società Edizione Holding, che controlla il 71,28 per cento del pacchetto azionario.

Nel corso dell'Assemblea sono stati illustrati i risultati ottenuti nell'esercizio 1995, che, grazie a una politica di sempre più accentuata attenzione al rapporto tra prezzi e qualità dei prodotti e a un razionale contenimento dei costi di produzione, ha visto i ricavi consolidati sfiorare quota tremila miliardi di lire, attestandosi a 2.940 miliardi, con un aumento del 5,4 per cento rispetto a 2.788 miliardi nell'esercizio precedente. Un particolare incremento dell'attività del Gruppo Benetton nel 1995 è stato registrato in Europa, dove i ricavi sono complessivamente saliti del 7,6 per cento, e nei Paesi dell'Estremo Oriente (+7,6%). E' continuata anche l'ascesa di O12, che si conferma marchio affermato nel settore dell'abbigliamento per bambini, con un incremento dei ricavi superiore al 15 per cento.

L'utile netto è aumentato di circa il 5 per cento, superando i 220 miliardi, contro 210 miliardi nel 1994. Il margine lordo industriale, pari a 1.218 miliardi, con un incidenza sui ricavi del 41,4 per cento, è ulteriormente migliorato rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo ha raggiunto 444 miliardi contro 389 miliardi nel 1994, con un'incidenza sui ricavi salita al 15,1 per cento rispetto al 13,9 per cento nello scorso esercizio. Gli oneri finanziari netti sono stati influenzati dall'incremento dei tassi d'interesse: ciò nonostante si sono attestati su livelli percentuali analoghi all'esercizio precedente (1,6%). L'indebitamento netto si è più che dimezzato, scendendo a 140 miliardi contro 303 miliardi nel 1994. Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 1995 ha raggiunto i 1.657 miliardi, con un incremento di circa 153 miliardi sull'esercizio precedente.

Il più che positivo andamento del 1995 rappresenta i primi frutti del programma di rinnovamento del sistema aziendale, avviato dal gruppo tre anni fa, che ha comportato, insieme con la riduzione dei prezzi dei prodotti, investimenti per l'innovazione dell'organizzazione produttiva e della rete di distribuzione, e interventi per una sempre maggiore efficienza e qualità, in particolare per quanto riguarda il catalogo collezioni, oggi più flessibile e adeguato alla richiesta. Questo programma, che proseguirà nei prossimi anni, consentirà al Gruppo di consolidare la propria presenza nei mercati del mondo, con l'obiettivo di diventare sempre più globale e competitivo.

In questo quadro, nel corso del 1995 sono proseguiti i programmi di innovazione e aggiornamento del sistema produttivo, che hanno comportato investimenti globali pari, negli ultimi tre anni, a oltre 200 miliardi di lire, confermando la volontà del gruppo di consolidare le basi industriali in Europa, e, in particolare, in Italia . A fine luglio 1995, con l'entrata in funzione dopo soli otto mesi dall'avvio dei lavori del nuovo stabilimento per la produzione di capi in cotone e camicie, è stata completata la struttura operativa del complesso industriale di Castrette, tra i più avanzati al mondo, che occupa una superficie totale coperta di oltre 190.000 metri quadri. Tutto il complesso, che comprende anche uno stabilimento capispalla, uno stabilimento lana e il centro di distribuzione robotizzato, opera secondo un'organizzazione integrata, che coniuga l'utilizzo delle più avanzate tecnologie di automazione con un'elevata flessibilità operativa.

L'espansione internazionale del Gruppo è proseguita con il consolidamento progressivo della presenza in Cina e India, e con il sempre maggiore incremento dell'attività nei Paesi del Sudest asiatico, quali Thailandia e Indonesia. Lo sviluppo è stato sostenuto anche attraverso l'attività legata alle licenze e alle diversificazioni produttive. Il settore dei cosmetici, in particolare, è stato ridisegnato mediante l'avvio di un programma di accordi per la produzione e distribuzione su licenza. In questo quadro un primo contratto è stato firmato con la società coreana Oscar del Gruppo Pacific Corporation, leader nel settore con un fatturato di 700 milioni di dollari, che ha portato alla creazione di una nuova linea Beauté Benetton, distribuita in tutti i Paesi del Far East a partire dalla seconda metà del 1996.